



Partito verde liberale svizzero

Comunicato stampa

Tema	Assemblea dei delegati del 12 aprile 2014
Per ulteriori informazioni rivolgersi a:	Martin Bäumle, Presidente, tel. +41 79 358 14 85 Laurent Seydoux, Vice Presidente, tel. +41 79 203 74 05 Franco Marinotti, Presidente pvl Ticino, tel. +41 79 620 39 88
Da:	Partito verde liberale svizzero, Laupenstrasse 2, 3008 Berna Tel +41 31 311 33 03, E-Mail svizzera@verdiliberali.ch , www.verdiliberali.ch
Data:	12 aprile 2014

I verdi liberali decidono le raccomandazioni di voto e prendono posizione contro il secondo tubo del Gottardo

All'assemblea dei delegati di Näfels i verdi liberali hanno deciso di votare a favore del decreto Federale sulla medicina di base. Già in precedenza i verdi liberali hanno preso posizione contro gli altri temi in votazione il 18 maggio, sul salario minimo, sull'iniziativa „ I pedofili non devono più poter lavorare con bambini” e l'acquisto degli aerei da combattimento Gripen. Inoltre i verdi liberali si esprimono chiaramente contro la cassa malati unica e contro l'iniziativa popolare „ Basta con l'Iva discriminatoria per la ristorazione“, che passeranno in consultazione nel corso dell'anno. Da ultimo i verdi liberali si riconoscono nell'articolo della Costituzione Federale sulla protezione delle Alpi, e di conseguenza sono contro la costruzione di un secondo tubo del Gottardo.

Sul decreto federale concernente le cure mediche di base i verdi liberali si sono espressi con 111 voti a favore e 8 voti contrari e 1 astenuto. “I medici di famiglia svolgono un ruolo centrale nel nostro sistema sanitario, che con un Sì al decreto federale sulle cure mediche di base sarà rafforzato”, così la Consigliera Nazionale Margrit Kessler. Sugli altri temi in votazione il 18 maggio i delegati si erano già espressi precedentemente. L'iniziativa dei sindacati sul salario minimo, che mette in pericolo posti di lavoro soprattutto nell'agricoltura, i delegati verdi liberali l'hanno respinta con 89 no e 4 sì con 3 astensioni. Con 90 no a fronte di 5 sì e 7 astenuti i verdi liberali si sono pronunciati contro l'iniziativa „ I pedofili non devono più poter lavorare con i bambini”, sostenendo però anche migliorie sul piano legislativo. Il no all'acquisto degli aerei da combattimento Gripen i verdi liberali l'avevano già deciso nell'ottobre del 2013, in occasione dell'ottenimento del referendum, con 82 no contro 9 sì e 11 astenuti.

I verdi liberali contro la Cassa Malati unica.

In seguito i delegati hanno votato su due temi per i quali la popolazione sarà chiamata in consultazione nel corso dell'anno. L'iniziativa popolare „ Per una cassa malati pubblica“ i verdi liberali la respingono con 81 no a fronte di 30 sì e 7 astenuti. „La libera scelta degli assicurati nell'ambito dell'assicurazione di base deve rimanere tale, oltretutto la concorrenza stimola un servizio delle casse malati più efficiente e vicino al cliente “, dichiara il Consigliere Nazionale Thomas Weibel. I verdi liberali si sono espressi anche contro l'iniziativa „ Basta con l'Iva discriminatoria per la ristorazione „ con 115 no, 3 sì e 3 astenuti. „ Invece di complicare ulteriormente l'IVA a causa dei particolari interessi della ristorazione, i verdi liberali propongono un'imposta unitaria di base nell'ambito della riscossione dell'IVA o meglio ancora la sua abolizione o sostituzione come richiede l'iniziativa „ Imposta sull'energia invece dell'IVA „, sintetizza il Consigliere Nazionale Thomas Maier.

Si all'articolo sulla protezione delle Alpi, No al secondo tubo del Gottardo.

Infine i delegati in consultazione hanno sostenuto l'articolo sulla protezione delle Alpi e si sono espressi con 114 no, 4 sì e 3 astenuti contro la costruzione del secondo tubo del Gottardo. „ Il progetto del Consiglio Federale per la costruzione di una seconda galleria sotto il Gottardo è ingannevole. Il regime di traffico ad una sola corsia per ogni canna verrebbe a cadere in breve tempo sotto la pressione sia dall'interno che dall'estero, e di conseguenza l'articolo sulla protezione delle Alpi sarebbe disatteso. Noi verdi liberali ci opporremo duramente alla costruzione del secondo tubo sotto il Gottardo“, co-

me espresso dalla presidente del gruppo parlamentare Tiana Angelina Moser. Al posto di costruire un nuovo tunnel sotto il Gottardo sarebbe necessario accelerare il procedimento del il trasferimento del traffico su rotaia.